



ORIGINALE

Comune di Castel San Pietro Terme
Provincia di Bologna

Area Servizi al Territorio
UNITÀ OPERATIVA SERVIZI AMMINISTRATIVI
SPORTELLO UNICO EDILIZIO E ATTIVITÀ
PRODUTTIVE SUE-SUAP

Prot. n. 12228/2017 del 8/6/2017

Protocollo n. 22156/2017

Fascicolo elettronico n. 3/2016/8.3

**AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ ESTRATTIVA
DEL LOTTO UNICO CAVA "GHISIOLA 2bis"**
(Legge Regionale n. 17/1991 e ss.mm. Legge Regionale n. 9/2016)

**IL RESPONSABILE DI AREA
SERVIZI AL TERRITORIO**

Premesso:

- che la ditta A. Guidi S.p.a. con sede ad Osteria Grande, Bologna, in via Emilia Ponente 6260 in data 19/05/2009 (prot. n° 12393) presentò la domanda per l'attivazione della procedura di verifica (*screening*) ai sensi del titolo 2 della L.R. 18/05/1999, n° 9 che modificata dalla legge regionale L.R. 16/11/2000 n° 35, integrata con le modifiche di cui al D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, relativa al polo estrattivo "Ghisiola 2" sito in via Stanzano, distinto al nuovo catasto terreni N.C.T. del Comune di Castel San Pietro Terme al foglio 90 mapp. 1/p, 2/p, 4/p, 9/p, 31/p, 32/p, 33/p, 57/p, 58/p, 69, 70/p, 72/p, 90/p, della superficie catastale di m² 164'158, di proprietà della Immobiliare Varignana s.s. e al foglio 106, mapp. 1/p e 2/p, della superficie catastale di m² 30'790, di proprietà della fondazione Opera Pia Baldazzi;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n° 42 del 09/03/2010 il Comune di Castel San Pietro Terme, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 18/05/1999 n° 9, come modificata dalla L.R. n° 35 del 16/11/2000, integrata con le modifiche di cui al D.Lgs. n° 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n° 4/2008 concluse la procedura di valutazione preventiva (*screening*) di impatto ambientale decidendo di escludere dalla ulteriore procedura di VIA il progetto relativo al polo estrattivo "Ghisiola 2" imponendo una serie di prescrizioni;
- che la Ditta "A. GUIDI S.p.A." con domanda in atti al n° 13057 di protocollo presentata in data 01/06/2010 richiese l'autorizzazione per la coltivazione e sistemazione della cava di sabbie e ghiaie di monte denominata "Ghisiola 2" facente parte del polo estrattivo "Ghisiola" in via Stanzano, località Liano;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 28/11/2011 il Comune di Castel San Pietro Terme ha approvato la convenzione disciplinante l'attività estrattiva della cava di sabbie e ghiaie di monte denominata "GHISIOLA 2" facente parte del polo estrattivo "GAIBA-GHISIOLA" – LOCALITÀ LIANO su terreno così censito in Catasto: Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Fg. 90, mapp. 1/P, 2/P, 4/P, 9/P, 31/P, 32/P, 33/P, 57/P, 58/P, 69/P- Fg. 90, mapp. 70/P, 72/P, 90/P- Fg. 106, mapp. 1/P, 2/P, ed area di effettiva escavazione distinta in Catasto al Fg. 90 Mappali nn.: 33 parte, 32 parte, 31 parte, 70 parte, 72 parte e al Fg. 106 mappale n. 1, di proprietà della "IMMOBILIARE VARIGNANA s.a.s." e della "OPERA PIA BALDAZZI" fra il Rio delle Tane di Mezzanotte ed il Rio della Fontana Coperta, raggiungibile dalla VIA STANZANO e dalla Strada di Servizio della cava Gaiba;
- che in data 21/03/2012 è stata sottoscritta la convenzione repertorio n. 2963/12 tra il Comune di Castel San Pietro Terme e l'impresa A. Guidi SpA, registrata all'Ufficio delle Entrate di Imola il 27/03/2012 n. 14 serie 1;
- che come risulta dalla tavola 1 del piano di coltivazione l'area di effettiva escavazione è distinta in catasto terreni comune di Castel San Pietro Terme al Foglio 90 mapp. 33/p, 32/p, 31/p, 70/p, 72/p e al Foglio 106 map. 1.

- che la cava insiste su un comparto estrattivo pianificato nella Variante Generale 2000 al P.A.E. comunale per l'estrazione di sabbie gialle per usi non pregiati edili e stradali, in attuazione del P.I.A.E. dell'Assemblea dei Comuni dell'Imolese la cui attività estrattiva autorizzata con atto n° 8 del 06/07/2002 per un volume di m³ 582'293 si è conclusa nel 2007 con l'esaurimento delle volumetrie autorizzate;
- che il P.A.E. Comunale – Variante Generale 2007, in recepimento del P.I.A.E. 2012 della Provincia di Bologna, conferma il polo pianificato dallo strumento previgente per cui mantiene una dotazione volumetrica di inerti utili pari a m³ 534'655;
- che l'area di cava da autorizzare confina a Nord con la confluenza fra il Rio Fontana Coperta e il Rio delle Tane, a Est con il Rio delle Tane e il Rio della Torre, a Ovest con il Rio Fontana Coperta, a Sud con la proprietà "Opera Pia Baldazzi".
- che, contestualmente alla domanda originariamente presentata in data 19/05/2009 dalla ditta A. Guidi s.p.a. prot. n° 12393, sopra richiamata, era stato regolarmente allegato il Piano di Coltivazione della cava ed il relativo Progetto di Sistemazione del Comparto "Ghisiola 2", a firma del Dott. Geol. Enrico Caggese, con studio in Bologna, via Ca' Bianca n° 3/3, che prevede gli interventi sia durante che al termine della coltivazione;
- che tali atti progettuali prevedevano sia la strada di allacciamento della cava alla strada pubblica Via Stanzano, sia le opere atte ad evitare e prevenire danni ad altri beni pubblici e/o privati e/o attività;

Vista la domanda presentata in data 08/06/2017 con protocollo di ricezione n° 12228 dalla Ditta Servizi per l'Ambiente S.r.l.s., di subentro all'autorizzazione rilasciata dal Comune di Castel San Pietro Terme all'impresa A. Guidi S.p.a. n° 206/2010 per l'esercizio di attività estrattiva del lotto unico della cava Ghisiola 2 con scadenza 10 maggio 2017;

Dato atto che:

- i suoli di pertinenza della cava sono in parte di proprietà della Immobiliare Varignana s.s. con sede legale in Via Emilia Ponente, n° 6550, Loc. Osteria Grande - Castel S. Pietro Terme (BO), c. fisc. 00814780375 e in parte della Fondazione Opera Pia Baldazzi, con Sede legale in via Liano, n° 4'332, loc. Liano - Castel S. Pietro T. (BO) e che entrambi i soggetti hanno concesso il diritto di escavazione sui terreni di loro proprietà limitatamente a quelli di pertinenza della cava alla Ditta Servizi per l'Ambiente S.r.l.s.;
- la documentazione tecnica, depositata agli atti dell'autorizzazione n. 206/2010 presso il Servizio Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Castel San Pietro Terme, è stata regolarmente controfirmata per conoscenza ed accettazione dal nuovo Esercente Servizi per l'Ambiente S.r.l.s., e resterà perciò valida e vigente in relazione alla presente Convenzione ed alla collegata nuova Autorizzazione, considerato che risulta conforme a quanto previsto all'art. 13 della L.R. 17/1991 s.m.i. ed alle specifiche disposizioni di cui all'art. 6 (All.2). delle Norme di Attuazione del la Variante Generale 2007 P.A.E. ed è di seguito elencata:
 1. Documentazione fotografica e figure (rev. Aprile 2010);
 2. Piano di coltivazione e sistemazione ambientale comprendente (rev. Aprile 2010):
 - Premessa
 - Inquadramento territoriale zona b
 - Ambito dei servizi
 - Analisi e valutazione degli impatti ambientali indotti dal progetto preliminare della cava Ghisiola
 - Piano di coltivazione: interventi preliminari
 - Inquadramento geologico
 - Stabilità dei versanti e delle scarpate
 - Progettazione di massima della sistemazione finale
 - Indicatori ambientali da sottoporre a monitoraggio
 - Conclusioni
 3. Relazione integrativa (rev. Aprile 2011);
 4. Tavola 1 (rev. Aprile 2010) estratto di mappa catastale con individuazione delle proprietà, dell'area di pertinenza e di effettiva escavazione
 5. Tavola 2 rev. 01 (rev. Aprile 2011) rilievo plano-altimetrico dello stato attuale dell'area di cava con indicazione delle aree interessate da escavazione, da accumulo temporaneo, da fasce boscate esistenti e fasce di rispetto;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Edilizia e Urbanistica in data 28/09/2017;

Vista la Legge Regionale n. 17/1991, e successive modifiche;

Viste le norme edilizie e urbanistiche vigenti;

Accertato che il totale dei diritti di segreteria dovuti per il rilascio del presente atto ammonta a Euro 400,00;



A U T O R I Z Z A

la Ditta **SERVIZI PER L'AMBIENTE S.R.L.S.** con sede in Ozzano dell'Emilia (BO), via Prati Ronchi n. 1, cod. fisc. p. IVA e iscrizione al Registro Imprese di Bologna n. 03449531205, legalmente rappresentata dal Sig. GUIDI LORENZO nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 26/01/1990 ed ivi residente in Via Stanzano n. 2393, alla coltivazione e sistemazione della cava di sabbie e ghiaie di monte denominata "GHISIOLA 2bis" facente parte del polo estrattivo "GAIBA-GHISIOLA" in VIA STANZANO - LOCALITA' LIANO su terreno così censito in Catasto: Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Fg. 90, mapp. 1/P, 2/P, 4/P, 9/P, 31/P, 32/P, 33/P, 57/P, 58/P, 69/P- Fg. 90, mapp. 70/P, 72/P, 90/P- Fg. 106, mapp. 1/P, 2/P, ed area di effettiva escavazione distinta in Catasto al Fg. 90 Mappali nn.: 33 parte, 32 parte, 31 parte, 70 parte, 72 parte e al Fg. 106 mappale n. 1, di proprietà della "IMMOBILIARE VARIGNANA s.a.s." e della "OPERA PIA BALDAZZI" fra il Rio delle Tane di Mezzanotte ed il Rio della Fontana Coperta, raggiungibile dalla VIA STANZANO e dalla Strada di Servizio della cava Gaiba, in zona classificata dal Vigente P.A.E. "Dae" - attività estrattiva esistente, risultanti dalle tavole di progetto unite alla presente autorizzazione redatte da: **CAGGESE DOTT. GEOL. ENRICO C.F. - CGGNRC44T28A944B** iscritto all'Albo per Geologi della provincia di BOLOGNA al numero 143 **CAGGESE ING. RICCARDO C.F. - CGGRCR77E09A944X** iscritto all'Albo per Ingegneri della provincia di BOLOGNA al numero 6558.

- La coltivazione e sistemazione della cava dovrà avvenire nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene, di polizia locale, in conformità alle tavole di progetto allegate, sotto la perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutti gli obblighi contenuti nella convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva stipulata in data 28/09/2017 dal dott. RAFFAELE VANNINI, notaio in Bologna, iscritto nel ruolo del collegio notarile di Bologna la convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, in corso di registrazione e nel rispetto di tutte le seguenti prescrizioni:

a) prescrizioni di cui al parere di A.R.P.A. di Imola Servizio Sistemi Ambientali - Bologna, n. 332 in data 11/01/2011:

- in relazione alle attività di monitoraggio, si rimarca l'importanza di prevedere comunque una verifica in campo laddove un'attività possa potenzialmente produrre impatti anche temporanei sulla qualità dell'ambiente e della vita dei residenti vicini all'attività stessa. Si invita a svolgere le indagini ambientali in concomitanza con le fasi potenzialmente più critiche sia relativamente alla tipologia delle attività, che alla distanza tra le sorgenti ed i ricettori (rumore) sia infine, in funzione della maggior diffusività delle problematiche (ad es. le polveri) legata alle condizioni ambientali e meteo climatiche (atmosfera)
- relativamente alla realizzazione del bacino idrico nella sistemazione finale della cava e le successive destinazioni d'uso (uso irriguo e zootecnico), considerando la funzionalità dell'invaso stesso, si dovrà prevedere nel tempo una sua manutenzione ordinaria e straordinaria, onde evitare che le conseguenze di un abbandono creino un impatto permanente al deflusso idrico locale ed al suo potenziale approvvigionamento;
- durante l'attività di coltivazione e sistemazione della cava dovranno essere presi tutti gli accorgimenti necessari a scongiurare eventuali dispersioni di sostanze indesiderate nel sottosuolo come:
 - incrementare la frequenza delle revisioni sulle macchine operatrici e trasportatrici operanti nell'attività estrattiva, focalizzandosi maggiormente su quelle componenti meccaniche ed impiantistiche che potrebbero generare dispersioni di oli e carburanti nel sottosuolo;
 - l'esecuzione di aree adibite alla sosta di tali mezzi e di eventuali depositi di oli e carburanti (aree di servizio): dovranno essere impermeabilizzate attraverso platee cementizie debitamente perimetrate da cordoli e dotate di un sistema di raccolta delle acque di dilavamento con eventuale scarico autorizzato dagli enti competenti; alternativamente un eventuale utilizzo di cisterne ed autocisterne mobili contenenti le suddette sostanze all'interno dell'area di cava dovranno rispondere ai requisiti richiesti dalle normative vigenti in materia di prevenzione all'inquinamento;
 - in caso di sversamento accidentale di sostanze contaminanti nell'area di cava si dovranno immediatamente avvisare gli enti preposti ed intervenire bonificando l'area secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti e siti contaminati
 - per quanto riguarda la componente suolo, nel caso in cui gli esuberanti prodotti dall'attività di cava (sterili e cappellaccio) non fossero sufficienti alla sistemazione morfologica prevista dal piano in esame, si potrà fare uso di materiali esterni purché nel rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo (art. 186 del D.Lgs 152/06) pertanto essi dovranno essere sempre sottoposti ad una caratterizzazione ambientale approvata dall'Autorità competente che ne attesti la provenienza e l'idoneità chimico-fisica e geotecnica alla specifica destinazione; i valori di riferimento qualitativi di tali terreni dovranno essere le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) indicate nella colonna A, tabella 1, dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006.



6. Tav. 3a rev. 01 (rev. Aprile 2011) sezioni trasversali;
7. Tav. 3b rev. 01 (rev. Aprile 2011) sezioni longitudinali;
8. Tav. 4 rev. 01 (rev. Aprile 2011) fasi attuative dell' escavazione della cava e metodo di scavo (scala pianta: 1:2'000, scala sezioni: 1:1'000);
9. Tav. 5 rev. 01 (rev. Aprile 2011) piano di sistemazione morfologica;
10. Tav. 6 rev. 01 (rev. Aprile 2011) piano di sistemazione agroforestale;
11. Certificati catastali dell' area di pertinenza della cava
12. Documentazione attestante lo stato dei luoghi:
 - Perizia Stragiudiziale sullo stato dei luoghi al Novembre 2014 (geom. Franco Gentilini);
 - Relazione annuale sullo stato dei lavori del polo estrattivo Gaiba-Ghisiola-Ghisiola 2 (prot. n° 0024982 del 29/11/2014);
 - TAV "Elaborato 2 – Stato dei luoghi a Novembre 2014"
 - Dichiarazione Anno 2015 – Nessuna attività escavazione (prot. n° 0028063 del 1/12/2015)
 - Dichiarazione Anno 2016 – Nessuna attività di escavazione (prot. n° 0028063 del 1/12/2015)

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 09/03/2010 con la quale il Comune di Castel San Pietro Terme , con la quale in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 18/05/1999 n. 9, come modificata dalla L.R. n. 35 del 16/11/2000, integrata con le modifiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, si è conclusa la procedura di valutazione preventiva (screening) di impatto ambientale decidendo di escludere dalla ulteriore procedura di VIA il progetto relativo al Polo Estrattivo Ghisiola 2 imponendo una serie di prescrizioni;
- il parere della Commissione per il paesaggio Ambientale e Architettonica ed il Paesaggio progressivo di esame num. 2 in data 30/07/2010 con esito **favorevole** al piano di coltivazione;
- il parere di A.R.P.A. di Imola Servizio Sistemi Ambientali - Bologna, n. 332 in data 11/01/2011 con esito **Favorevole con prescrizioni** ;
- il parere della COMMISSIONE TECNICA INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE della Provincia: ASSESSORATO AMBIENTE - U.O. SUOLO E ATTIVITA' ESTRATTIVE, protocollo n. 99934 in data 09/06/2011 con esito **Favorevole con prescrizioni** ;
- il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale arch. Fausto Zanetti – Responsabile del Servizio Edilizia e Territorio , in data 16 settembre 2011 con esito **favorevole condizionato**;
- l'autorizzazione paesaggistica in data 21 marzo 2012 protocollo n. 4971;

Considerato che:

- la ditta è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 11, secondo comma, della L.R. 17/91;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 135 in data 20/07/2017, dichiarata immediatamente seguibile, è stato approvato lo schema di convenzione;
- in data 28 settembre 2017 è stata stipulata dal dott. RAFFAELE VANNINI, notaio in Bologna, iscritto nel ruolo del collegio notarile di Bologna la convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, in corso di registrazione;
- sono state depositate le seguenti polizze fideiussorie assicurative:
 - a) Polizza COMPAGNIA ITALIANA SI PREVIDENZA, ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A – Agenzia di Bologna Marconi 405 N. 2017/13/6374521 in data 26/09/2017 dell'importo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00);
 - b) Polizza COMPAGNIA ITALIANA SI PREVIDENZA, ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI S.P.A – Agenzia di Bologna Marconi 405 N. 2017/13/6374529 in data 26/09/2017 dell'importo di Euro 404.734,00 (quattrocentoquattromilasettecentotrentaquattro/00);

Vista la richiesta di rilascio di rinnovo / ri-autorizzazione paesaggistica presentata in data 13/10/2017 prot. n. 21776 dalla Ditta SERVIZI PER L'AMBIENTE S.R.L.S. con sede in Ozzano dell'Emilia (BO), via Prati Ronchi n. 1, cod. fisc. p. IVA e iscrizione al Registro Imprese di Bologna n. 03449531205, legalmente rappresentata dal Sig. GUIDI LORENZO nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 26/01/1990 ed ivi residente in Via Stanzano n. 2393;

Dato atto che l'area oggetto dell'attività estrattiva in argomento è ricompresa nel Piano della Attività Estrattive Variante Generale 2007 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5 del 10/01/2008 e successiva variante specifica approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 12/06/2008;

Visto il PIAE Provinciale adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 24/06/2013 che conferma le previsioni del PAE vigente di Castel San Pietro Terme;

Nel caso la caratterizzazione dei terreni fosse effettuata o riverificata all'interno dell'area in progetto si dovrà predisporre una apposita piazzola debitamente isolata dall'ambiente circostante (area impermeabilizzata con cordoli perimetrali) in modo da evitare che il materiale esaminato non disperda sostanze indesiderate nel suolo e sottosuolo. Le acque di dilavamento della piazzola dovranno essere raccolte e debitamente smaltite previa relativa autorizzazione allo scarico rilasciata dagli Enti competenti.

- Siano rispettate le misure di mitigazione ed osservazioni sopra indicate riportate nel parere A.R.P.A. in data 11/01/2011 prot. N. 332 e le prescrizioni derivanti dall'esito dello screening emesso dalla Giunta Comunale con atto n. 142 del 18/02/2010;

b) prescrizioni di cui il parere della COMMISSIONE TECNICA INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE della Provincia: ASSESSORATO AMBIENTE - U.O. SUOLO E ATTIVITA' ESTRATTIVE, protocollo n. 99934 in data 09/06/2011 :

- il Comune predisponga una vigilanza continua ed accurata al fine di garantire la corretta esecuzione del progetto nei modi e nei tempi previsti;
- in sede di realizzazione dell'invaso di accumulo idrico nell'ambito degli interventi di sistemazione ambientale si raccomanda al Comune di prescrivere, nell'ambito dell'autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva, che il proponente dovrà farsi carico di acquisire le eventuali autorizzazioni, concessioni o atti di analoga natura da parte del competente ufficio idraulico del Servizio Tecnico di Bacino del Reno della Regione Emilia Romagna

c) prescrizioni di cui al parere dell'Ufficio Tecnico Comunale arch. Fausto Zanetti – Responsabile del Servizio Edilizia e Territorio in data 16 settembre 2011 :

- I quantitativi estraibili devono corrispondere a quelli previsti nel P.A.E. vigente e la risistemazione annuale, finalizzata alla mitigazione dell'impatto percettivo temporaneo sul paesaggio, per fasi di cui all'elaborato n. 6 in data 13/05/2011, comprensiva della sistemazione agroforestale, dovrà essere realizzata qualora, effettivamente praticabile, in rapporto alle varie fasi di scavo in accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale, anno per anno, lasciando superfici definitivamente risistemate e non più ricoinvolgibili da alcun tipo di intervento.
- In sede di progetto di coltivazione siano approfondite tutte le tematiche di dettaglio previste dal P.A.E. con specifico riferimento alla viabilità pubblica di accesso alla cava che dovrà essere allargata, rettificata e sistemata rendendola idonea al nuovo traffico di cava, comprendendo inoltre tutti gli oneri già a suo tempo contemplati per l'attività estrattiva relativa al lotto 1 Ghisiola esaurito di recente; inoltre è opportuno venga prodotto il nulla osta della totalità delle proprietà interessate con particolare riferimento al tracciato della viabilità di cava.
- In sede di realizzazione dell'invaso di accumulo idrico nell'ambito degli interventi di sistemazione ambientale il proponente dovrà farsi carico di acquisire le eventuali autorizzazioni, concessioni o atti di analoga natura da parte del competente ufficio idraulico del Servizio Tecnico di Bacino del Reno della Regione Emilia Romagna
- Siano rispettate le condizioni tutte contenute nella delibera della G.C. n. 42 del 09/03/2010 relativa alla conclusione della procedura preventiva (screening) di impatto ambientale.

d) prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 09/03/2010;

e) AI SENSI DEL D.LGS.VO N. 81 DEL 09/04/2008, IL COMMITTENTE O IL RESPONSABILE DEI LAVORI, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, DEVE TRASMETTERE IL NOMINATIVO DELLE IMPRESE ESECUTRICI DEI LAVORI UNITAMENTE ALLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA ALLE LETTERE A) e B) DELL'ART. 90 9° COMMA DEL CITATO D. LGS.VO (Certificato rilasciato dalla Camera di Commercio, D.U.R.C. e autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato)

f) I RESPONSABILI DEL CANTIERE DOVRANNO ATTENERSI ALLE SEGUENTI DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ORDINANZA N. 58/2011 PROT. N. 9002 IN DATA 28/04/2011 (provvedimenti per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed in particolare dalla zanzara tigre):

1. **evitare** raccolte di acqua in aree di scavo, bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
2. **sistemare** i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
3. **provvedere**, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione del suolo e di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche;
4. **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica

g) **GLI INTERVENTI, RICADENTI NELLA PARTE DI AREA ESTRATTIVA SOGGETTA A VINCOLO PAESAGGISTICO AI SENSI DELL'ART. 142 DEL D.LGS. N. 4/2004, SONO SOSPESI SINO**

ALL'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DI CUI ALLA RICHIESTA DEPOSITATA IN DATA 13/10/2017 PROT. N. 21776 - PRATICA N. 409/GE/17, IN CORSO DI ISTRUTTORIA;

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 17/91 e ss.mm. la durata dell'autorizzazione è stata fissata **in anni cinque**: quattro per la fase di estrazione e uno per la sistemazione, a partire dalla data di notifica alla Ditta della relativa autorizzazione.

Qualora si dovesse verificare la necessità di una proroga dell'autorizzazione, così come prevista dall'Art. 15 - 2° comma della L.R. n. 17/1991 e ss.mm., dovrà essere presentata domanda di proroga. L'eventuale proroga comunque non potrà avere la durata complessiva superiore ad un anno.

Il Titolare dell'Autorizzazione dovrà denunciare la data di inizio dei lavori, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nei termini previsti dagli Artt. 24 e 28 del DPR 9 aprile 1959, n. 128 così come modificati dall'Art. 20 del Dlgs 624/96, **al Comune, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano e alla Azienda Unità sanitaria locale competente.**

Contestualmente alla denuncia di esercizio la Ditta dovrà trasmettere **all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano e alla Azienda Unità sanitaria locale competente copia del Piano di Coltivazione della cava di cui agli atti di progetto.**

CARATTERISTICHE DELL'AUTORIZZAZIONE

La presente autorizzazione è rilasciata a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti di terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'area.

allegati :

- 1) documentazione fotografica e figure
- 2) parte 1a e 2a - piano di coltivazione e sistemazione ambientale comprendente:
 - premessa
 - inquadramento territoriale della zona b
 - ambito dei servizi
 - analisi e valutazione degli impatti ambientali indotti dal progetto preliminare della cava Ghisiola 2
 - piano di coltivazione: interventi preliminari
 - inquadramento geologico
 - stabilità dei versanti e delle scarpate
 - progettazione di massima della sistemazione finale
 - indicatori ambientali da sottoporre a monitoraggio
 - conclusioni
- 3) tavola 1 estratto di mappa catastale con individuazione delle proprietà, dell'area di pertinenza della e di effettiva escavazione
- 4) tavola 2 rilievo plano- altimetrico attuale con indicazione delle aree interessate da escavazione, da accumulo temporaneo, da fasce boscate esistenti e fasce di rispetto
- 5) tavola 3 a sezioni longitudinali e trasversali
- 6) tavola 3 b sezioni longitudinali e trasversali
- 7) tavola 4 fasi attuative dell'escavazione della cava e metodo di scavo
- 8) tavola 5 piano di sistemazione morfologica finale
- 9) tavola 6 piano di sistemazione agro forestale
- 10) N. 1 copia della delibera della Giunta Comunale n. 42 del 09/03/2010 avente per oggetto: "decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul piano preliminare di coltivazione e sistemazione finale della cava Ghisiola2
- 11) Relazione e relativo computo metrico-estimativo per l'intervento di consolidamento della frana di via Stanzano nei pressi della località Liano.

Dalla Residenza Municipale, addì 17 ottobre 2017

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA**

Arch. Fausto Zanetti





SPA s.r.l.s.

Comune di Castel S. Pietro Terme
Prot. GEN. N. 660
Ric. II 11 GEN 2018
CAT. 8 CL. 3 FASC.

- - **Al Sindaco del Comune** di Castel S. P.T.
C/o Municipio di Castel S. Pietro T.
40024 - Castel S. Pietro Terme (Bo)
- **All'Agenzia Regionale per la Sicurezza
Territoriale e la Protezione Civile- Servizio Area
Reno e Po di Volano**
Viale Antonio Silvani n. 6 - 40122 Bologna (BO)
- **Azienda Unita' Sanitaria Locale di Imola**
Viale Oriani n. 1 40024 CASTEL SAN PIETRO
TERME (BO)

Castel San Pietro Terme 21 Dicembre 2017

Oggetto: Attività Estrattiva del lotto unico cava "Ghisiola 2bis" in comune di Castel S. Pietro T. via
Stanzano località Liano

Denuncia di Esercizio

Essendo l'impresa Servizi per l'Ambiente s.r.l.s. titolare di "Autorizzazione per l'Esercizio di Attività Estrattiva" protocollo n. 22156/2017 del 17/10/2017 fascicolo elettronico n. 3/2016/8.3 per il polo estrattivo di cui in oggetto, con la presente si comunica che l'attività avrà inizio a partire dal 18 Gennaio 2018.

Inoltre siamo a comunicare che il Direttore Responsabile sarà il p.i.e Sauro Guidi. (si allega nomina e relativa timbro e firma per accettazione)

Si allega

Certificato della Camera di Commercio

D.U.R.C.

Autocertificazione contratto di lavoro applicato

Distinti Saluti

SERVIZI PER L'AMBIENTE S.R.L.S.
Via Prati Ronchi
40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO)
C.F., Reg. Impr. BO, P.I.: 03449531205